



## OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

### **Newsletter n. 64**

15 settembre 2017

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito [www.europeanrights.eu](http://www.europeanrights.eu)

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- la terza Raccomandazione della Commissione europea del 26.7.2017 sullo stato di diritto in Polonia, di integrazione alle Raccomandazioni della Commissione (UE) 2016/1374 e (UE) 2017/146;
- lo studio del Parlamento europeo del 5.7.2017 "*The future cooperation between OLAF and the European Public Prosecutor's Office (EPPO)*";
- lo studio del Parlamento europeo del 22.6.2017 "*The Brexit negotiations: Issues for the first phase*".

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

del **Comitato dei Ministri**:

- la Raccomandazione CM/AS(2017)Rec2097-final del 7.9.2017: risposta del Comitato dei Ministri alla raccomandazione dell'assemblea parlamentare 2097(2017), "Attacchi contro i giornalisti e la libertà di stampa in Europa";
- la Risoluzione CM/ResChS(2017)9 del 5.7.2017 sul reclamo n. 111/2014 della Confederazione generale greca del lavoro (GSEE) contro la Grecia;
- la Raccomandazione CM/Rec(2017)6 del 5.7.2017 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle "tecniche speciali di inchiesta" in relazione ai gravi crimini, compresi gli atti di terrorismo;
- la Risoluzione CM/ResCMN(2017)5 del 5.7.2017 sull'attuazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali da parte dell'Ungheria;
- la Risoluzione CM/ResCMN(2017)4 del 5.7.2017 sulla attuazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali da parte dell'Italia.

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 6.09.2017, C-643/15 e C-647/15, *Slovacchia e Ungheria c. Consiglio*, sul meccanismo provvisorio di ricollocazione obbligatoria di richiedenti asilo;
- 10.08.2017, C-271/17 PPU, *Zdziaszek*, e C-270/17 PPU, *Tupikas*, entrambe sul mandato d'arresto europeo emesso ai fini dell'esecuzione di una pena privativa della libertà, sulla nozione di "processo terminato con la decisione" e sui diritti della difesa;

- 26.07.2017, C-670/16, *Mengesteab*, sulla determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo;
- 26.07.2017, C-670/15, *Šalplachta*, sul patrocinio a spese dello Stato in controversie transfrontaliere;
- 26.07.2017, C-646/16, *Jafari*, e C-490/16, *A.S.*, entrambe sulla determinazione dello Stato membro competente ad esaminare una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo, sull'attraversamento irregolare di una frontiera esterna e sul ricorso avverso la decisione di trasferimento;
- 26.07.2017, C-348/16, *Sacko*, sul ricorso avverso una decisione di rigetto di una domanda di protezione internazionale e sulla possibilità per il giudice di statuire senza ascoltare il richiedente e sul diritto alla difesa dell'interessato;
- 26.07.2017, C-225/16, *Ouhrami*, sulla decorrenza del divieto d'ingresso di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno sia irregolare;
- 26.07.2017, cause riunite C-196/16 e C-197/16, *Comune di Corridonia*, sulla tutela dell'ambiente e sulla possibilità di procedere, a posteriori, alla valutazione dell'impatto ambientale di un impianto per la produzione di energia da biogas, già in funzione al fine di ottenere una nuova autorizzazione;
- 26.07.2017, C-175/16, *Hälvä e a.*, sull'applicabilità della direttiva 2003/88/CE, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, a persone che svolgono un'attività subordinata consistente nell'accudire bambini nelle condizioni di un ambiente familiare, in sostituzione della persona incaricata in via principale di tale missione;
- 26.07.2017, C-79/15 P, *Consiglio c. Hamas*, sul mantenimento di misure restrittive contro determinate persone ed entità;
- 26.07.2017, C-599/14 P, *Consiglio c. LTTE*, sull'annullamento del mantenimento delle Tigri per la liberazione della patria Tamil nell'elenco delle persone, dei gruppi e delle entità coinvolti in atti terroristici e sulle misure restrittive di congelamento dei beni;
- 20.07.2017, C-416/16, *Piscarreta Ricardo*, sulle nozioni di "lavoratore" e di "trasferimento di stabilimento di impresa" e sul mantenimento dei diritti dei lavoratori;
- 19.07.2017, C-143/16, *Abercrombie & Fitch Italia*, sulla compatibilità di contratti di lavoro intermittenti, stipulati con lavoratori di età inferiore a 25 anni, con il principio di non discriminazione sulla base dell'età;
- 18.07.2017, C-566/15, *Erzberger*, sulla compatibilità con il diritto dell'UE di una normativa nazionale che limita il diritto di voto attivo e passivo ai soli lavoratori degli stabilimenti situati nel territorio nazionale e sulla libertà di circolazione dei lavoratori;
- 18.07.2017, C-213/15 P, *Commissione c. Breyer*, sull'accesso alle memorie degli Stati membri in un procedimento giurisdizionale;

e il parere:

- 26.07.2017, parere 1/15, sulla conclusione dell'accordo sul trasferimento dei dati del codice di prenotazione di voli aerei (PNR), previsto tra l'Unione europea e il Canada, e sulla sua incompatibilità con i diritti fondamentali dell'UE;

e per il **Tribunale** la sentenza:

- 20.07.2017, T-619/15, *Badica e Kardiam c. Consiglio*, sul congelamento di beni di persone ed entità della Repubblica centrafricana.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 5.09.2017, sentenza di Grande Camera, *Bărbulescu c. Romania* (n. 61496/08), sulla sorveglianza delle comunicazioni elettroniche di un impiegato in violazione del diritto al rispetto della vita privata e della corrispondenza;

- 5.09.2017, sentenza di Grande Camera, *Fábián c. Ungheria* (n. 78117/13), secondo cui la sospensione della pensione di un funzionario che continuava a lavorare nel settore pubblico non costituisce una violazione della Convenzione;
- 25.07.2017, *Carvalho Pinto de Sousa Morais c. Portogallo* (n. 17484/15), sulla decisione di ridurre l'indennità medica accordata a una persona anziana per colpa medica: sancita la violazione dell'articolo 14 (divieto di discriminazione) in combinato disposto con l'articolo 8 (diritto al rispetto della vita privata) della Convenzione;
- 25.07.2017, *M c. Olanda* (n. 2156/10), secondo cui la restrizione di comunicazioni tra l'avvocato e l'accusato per ragioni di segreto di stato è contraria alla Convenzione (articolo 6 §3 c), mentre le restrizioni di accesso al dossier da parte dell'avvocato, per le stesse ragioni, non costituiscono una violazione della Convenzione (articolo 6 §3 b);
- 25.07.2017, *Rostovtsev c. Ucraina* (n. 2728/16), secondo cui il rifiuto di autorizzare l'appello di una sentenza di condanna, a seguito di un'applicazione non prevedibile di regole di procedura penale, costituisce una violazione della Convenzione;
- 18.07.2017, *Rooman c. Belgio* (n. 18052/11), sulla mancanza di cure adeguate nella lingua madre del ricorrente, internato perché affetto da problemi psichiatrici: la Corte ha ritenuto violata la Convenzione;
- 13.07.2017, *Jugheli e altri c. Georgia* (n. 38342/05), secondo cui le attività di una centrale termica, molto vicina all'appartamento di alcuni dei ricorrenti, erano potenzialmente dannose e lo Stato non aveva provveduto a proteggere la loro vita familiare e il loro domicilio (articolo 8 della Convenzione);
- 11.07.2017, sentenza di Grande Camera, *Moreira Ferreira c. Portogallo* (n. 19867/12), riguardante il rifiuto da parte di una giurisdizione nazionale di riaprire un procedimento penale in seguito alla constatazione di una violazione dell'articolo 6 della Convenzione da parte della Corte europea: la Corte ha considerato ammissibile il ricorso, ma non ha ritenuto violata la Convenzione quanto al rigetto della domanda di revisione perché l'apprezzamento dei fatti rientrava nella competenza dell'autorità nazionale;
- 11.07.2017, *Oravec c. Croazia* (n. 51249/11), sulla decisione di estendere l'ordine di detenzione di un sospetto, adottato a seguito di un ricorso del pubblico ministero non comunicato all'interessato in violazione dell'articolo 5§4 della Convenzione;
- 11.07.2017, *Dakir c. Belgio* (n. 4619/12) e *Belcacemi e altri c. Belgio* (n. 37798/13), riguardanti il divieto di portare in pubblico vestiti che coprano il viso, ritenuto non costituire una violazione della Convenzione;
- 20.06.2017, *Terrazzoni c. Francia* (n. 33242/12), secondo cui l'utilizzo, a fini disciplinari, di una conversazione telefonica trascritta non costituisce una violazione della Convenzione;

e le decisioni:

- 7.09.2017, *Dimitras e altri c. Grecia* (n. 59573/09 e 65211/09), sul divieto di diffondere sondaggi di opinione sulle intenzioni di voto nei quindici giorni precedenti alle elezioni: il ricorso è stato dichiarato inammissibile;
- 27.06.2017, *Atanasov e Apostolov c. Bulgaria* (n. 65540/16 e 22368/17), sull'inammissibilità delle doglianze riguardanti le condizioni di detenzione per effetto dell'introduzione di un nuovo ricorso interno in seguito alla sentenza pilota *Neshkov e altri*;
- 20.06.2017, *Zaluska, Rogalska e altri c. Polonia* (n. 53491/10), pubblicata il 6.7.2017, di cancellazione dal ruolo per effetto delle misure generali e di ordine individuale adottate in seguito alla sentenza pilota *Rutkowski e altri* sulla durata del procedimento;
- 13.06.2017, *Boudelal c. Francia* (n. 14894/14), pubblicata il 6.07.2017, sul rifiuto di accordare la nazionalità francese a uno straniero, considerando in maniera discrezionale la sua lealtà allo Stato: la Corte ha ritenuto non applicabile al caso l'articolo 10 della Convenzione riguardante la libertà di espressione;
- 13.06.2017, *Moohan e Gillon c. Regno Unito* (n. 22962/15 e 23345/15), pubblicata il 6.7.2017, secondo cui al referendum sull'indipendenza della Scozia non è applicabile l'articolo 3 del Protocollo 1 sul diritto a libere elezioni.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza del Tribunal Regional Federal da Primeira Região (Brasile) del 29.8.2017, che ha disposto la sospensione immediata di tutti gli atti amministrativi tendenti a estinguere la *Reserva Nacional do Cobre e Associados* (RENCA), collocata in piena foresta amazzonica, avuto particolare riguardo al Decreto n° 9.142/2017 la cui finalità era quella di permettere lo sfruttamento immediato delle risorse minerarie presenti nella riserva nazionale;
- la sentenza del Tribunal Constitucional de Chile del 28.8.2017, che conferma la legittimità costituzionale del progetto di legge che regola la depenalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza in tre casi ("*proyecto de ley que regula la despenalización de la interrupción voluntaria del embarazo en tres causales*"), richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- la sentenza della Supreme Court of India del 24.8.2017, che, facendo anche un'analisi comparativa della giurisprudenza internazionale, tra cui quella delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo, ha stabilito che il diritto alla privacy rappresenta un diritto costituzionalmente protetto come parte integrante del diritto alla vita e alla libertà personale di cui all'articolo 21 della Costituzione e delle libertà garantite dalla Parte III della stessa;
- l'ordinanza di risarcimento (*reparations order*) della Corte Penale Internazionale del 17.8.2017, emessa nella causa *The Prosecutor v. Ahmad Al Faqi Al Mahdi*, che ha riconosciuto una responsabilità dell'imputato, condannato il 26 settembre 2016 a nove anni di reclusione come co-autore di crimini di guerra ai sensi dell'articolo 8(2)(e)(iv) dello Statuto della Corte, per un ammontare pari a 2,7 milioni di euro a titolo di risarcimenti individuali e collettivi a favore della comunità di Timbuctu;
- la sentenza dell'United States Court of Appeals for the Third Circuit del 4.8.2017, che ha escluso che il "*Contraceptive Mandate*", di cui al *Patient Protection and Affordable Care Act*, contenga un'esenzione a favore di organizzazioni non religiose e, allo stesso tempo, che le credenze religiose di un lavoratore possano essere compromesse da un requisito legale secondo cui il piano assicurativo predisposto dal datore di lavoro copre anche i contraccettivi;
- la sentenza della Massachusetts Supreme Judicial Court del 24.7.2017, secondo cui la legislazione dello Stato non permette ai funzionari statali di procedere all'arresto e alla detenzione di un individuo sulla base di una richiesta delle autorità federali dell'immigrazione fondata solamente su un *Federal civil immigration detainer* (un documento indicante la volontà delle autorità federali di procedere con l'espulsione amministrativa della persona in oggetto);
- l'ordinanza dell'United States District Court for the District of Hawai'i del 13.7.2017, che, interpretando la decisione della Corte Suprema del 26.6.2016 e ampliando la portata delle linee guida del Governo, ha escluso dall'applicazione dell'Ordine Esecutivo n. 13,780 "*Protecting the Nation from Foreign Terrorist Entry into the United States*" i nonni, nipoti, cognati e cognate, zii e zie e cugini di persone negli Stati Uniti, nonché i rifugiati che abbiano un'assicurazione formale ("*formal assurance*") da parte di un'agenzia nel territorio statunitense o che siano negli Stati Uniti attraverso il *Lautenberg Program*; con ordinanza del 19.7.2017, l'United States Supreme Court ha sospeso l'esecutività dell'ordinanza della Corte distrettuale delle Hawaii, in pendenza del ricorso del Governo presso la Corte d'appello, solamente per la parte riguardante i rifugiati coperti da assicurazione formale;
- la sentenza della Supreme Court of Pennsylvania del 20.6.2017, secondo cui l'articolo I, sezione 27, della Costituzione dello Stato ("*Environmental Rights Amendment*") richiede che i ricavi generati dalla locazione di foreste e parchi nazionali al fine di condurre attività di estrazione ed esplorazione di petrolio e gas siano utilizzati per il mantenimento e la conservazione delle risorse naturali pubbliche;
- la decisione dell'Appeals Chamber dell'United Nations Mechanism for International Criminal Tribunals del 19.6.2017, causa *Prosecutor v. Augustin Ngirabatware*, che, dopo la liberazione del giudice Aydin Sefa Akay - arrestato e detenuto in Turchia a seguito del fallito colpo di stato del luglio 2016 - ha accolto la richiesta dell'imputato di revisione della sentenza d'appello.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 101/2017 del 26.7.2017, che ha annullato talune parti dell'articolo 114/1 della legge del 23 luglio 1926, relativa alla SNCB (Società Nazionale delle Ferrovie del Belgio) e al personale delle ferrovie belghe, come introdotto dalla legge del 3 agosto 2016, laddove escludeva le organizzazioni sindacali "approve" ("*agrée*") dalla possibilità di partecipare alla procedura di preavviso e di concertazione in caso di conflitto sociale e di partecipare alle elezioni sociali, alla luce, tra le altre, delle disposizioni della CEDU, della Carta Sociale europea, e della Carta dei diritti fondamentali UE e applicando la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo e del Comitato europeo dei diritti sociali; n. 95/2017 del 13.7.2017, che, richiamando le disposizioni della CEDU, ha sancito l'illegittimità costituzionale di taluni articoli del codice civile laddove non consentivano l'adozione al convivente del genitore legale del minore, nel caso esistesse tra questi una relazione tale da comportare un impedimento assoluto e non dispensabile al matrimonio; e n. 82/2017 del 22.6.2017, che ha disposto un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione delle disposizioni delle Convenzioni di Espoo e di Århus e delle direttive 2011/92/UE e 92/43/CEE, a seguito di ricorso promosso contro l'articolo 2 della legge del 28 giugno 2015, di modifica della legge del 31 gennaio 2003 "*sur la sortie progressive de l'énergie nucléaire à des fins de production industrielle d'électricité afin de garantir la sécurité d'approvisionnement sur le plan énergétique*", laddove prevede la proroga di 10 anni della data di disattivazione e di conclusione della produzione industriale di elettricità delle centrali nucleari di "Doel 1" e "Doel 2";
- **Bosnia e Erzegovina:** le sentenze dell'*Ustavni sud* (Corte costituzionale) del 6.7.2017, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 114(3) della *Law on Police Officials of Bosnia and Herzegovina*, inerente la durata dei procedimenti interni e disciplinari a carico degli ufficiali di polizia, e la sua contrarietà all'articolo 6 CEDU, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; ancora del 6.7.2017, che ha stabilito che la proposta di legge del 28 aprile 2017, di modifica alla legge elettorale, non viola l'interesse vitale della popolazione bosniaca, applicando anche la rilevante giurisprudenza della Corte di Strasburgo; nuovamente del 6.7.2017, secondo cui gli articoli 1, 2 e 3 della Legge che dichiara il 25 Novembre come giornata nazionale (*Law Declaring November 25 as Statehood Day*) sono compatibili con le disposizioni della Costituzione in materia di non discriminazione, della Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale e con l'articolo 1 del Protocollo n. 12 alla CEDU; e dell'1.6.2017, sulla legittimità costituzionale di diversi articoli del codice di procedura penale, alla luce degli articoli 6, 8 e 13 della CEDU e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Estonia:** la sentenza della *Vabariigi Riigikohus* (Corte suprema) del 27.6.2017, sulla protezione del diritto al rispetto della vita familiare a favore di una coppia omosessuale sposata all'estero con riguardo alla concessione di protezione giuridica provvisoria (*provisional legal protection*) – nel caso di specie la concessione di un permesso di soggiorno temporaneo ad una delle ricorrenti – per la durata del procedimento amministrativo relativo alla richiesta di soggiorno nello Stato, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Francia:** l'ordinanza di rinvio pregiudiziale della *Cour de cassation* del 12.7.2017, in ordine a talune disposizioni della "Direttiva Ritorno" e alla possibilità di disporre l'incarcerazione del migrante irregolare; le sentenze del *Conseil d'État* del 31.7.2017, che, richiamando anche la CEDU, ha rigettato il ricorso promosso dal Comune di Calais e dal Ministro dell'Interno contro l'ordinanza del Tribunale amministrativo di Lille del 26 giugno 2017 con cui era stata prescritta l'adozione di determinate misure a favore dei migranti presenti sul territorio di Calais; e del 19.7.2017, che esamina il caso di una richiesta di sospensione delle cure (alimentazione e idratazione artificiale), non deciso stante la discordia tra i familiari: la causa è attualmente pendente dinanzi alla Corte di Strasburgo;

- **Germania:** la sentenza dell'Oberlandesgericht Karlsruhe (Corte di appello di Karlsruhe) del 29.6.2017, che nega l'arresto e l'estradizione di un presunto membro del PKK in Turchia sulla base dell'articolo 3 CEDU; le sentenze del Verwaltungsgerichtshof Baden-Württemberg (Tribunale amministrativo del Baden Württemberg) del 29.5.2017, che esamina il rigetto di un ricorso contro l'espulsione di un richiedente asilo, richiamando l'articolo 3 CEDU e la decisione *Paposhvili c. Belgio* della Corte di Strasburgo; del 22.5.2017, che, nell'esaminare il caso di un migrante minore non accompagnato, richiama i principi di cui agli articoli 6.1 ed 8 della CEDU; e del 17.5.2017, che tratta il caso di un permesso di soggiorno ottenuto con l'inganno e richiama l'articolo 8 CEDU;
- **Gran Bretagna:** le sentenze dell'United Kingdom Supreme Court del 26.7.2017, in cui la Corte dichiara incompatibili, con il diritto di accesso alla giustizia, i contributi economici introdotti per presentare ricorso di fronte al tribunale del lavoro; del 19.7.2017, in materia di bilanciamento tra il diritto alla privacy e la libertà di informazione; del 12.7.2017, in cui la Corte dichiara incompatibile, con le norme UE in materia di parità di trattamento, il diverso calcolo della pensione (a norma del paragrafo 18, *Schedule 9, Equality Act 2010*) erogata ai cittadini omosessuali, in ragione del fatto che questi fino al 2013 non potevano che accedere alle *civil partnership* e non potevano contrarre matrimonio; la sentenza della Court of Appeal in Northern Ireland del 29.6.2017, inerente la rigida legislazione irlandese in materia di interruzione di gravidanza e la compatibilità della stessa con le norme CEDU, anche a seguito della recente giurisprudenza della Corte Europea; le sentenze dell'England and Wales High Court del 27.7.2017, in merito alla compatibilità delle linee guida adottate dal governo al fine di prevenire la radicalizzazione, da parte di soggetti estremisti, degli studenti nei campus universitari (*Prevent Duty Guidance*) e il diritto alla privacy dei soggetti sospettati; del 10.7.2017, in cui la Corte ritiene che non ci siano prove sufficienti a dimostrare che l'esportazione di armi in Arabia Saudita si ponga in contrasto con l'obbligo, in capo alle autorità inglesi, di negare la licenza di vendita di armi laddove ci sia "un chiaro rischio che le armi possono essere usate al fine di violare il diritto umanitario internazionale"; e la sentenza dell'England and Wales Family Court del 30.1.2017, in cui viene riconosciuto, ad un padre transgender, il diritto ad appellare la decisione del tribunale di primo grado che aveva rigettato il suo ricorso volto ad avere un diretto contatto con i suoi figli che vivono con la madre all'interno di una comunità ebraica ultraortodossa;
- **Irlanda:** le sentenze della Supreme Court del 27.7.2017, che si pronuncia in merito alla richiesta di revoca di un ordine di espulsione emesso nei confronti di un cittadino algerino condannato in patria per terrorismo a fronte del rischio di essere sottoposto a trattamenti contrari all'articolo 3 CEDU, applicando la rilevante giurisprudenza della Corte di Strasburgo; del 19.7.2017, sull'interpretazione dell'articolo 15 del Regolamento (CE) n. 2201/2003 ("Regolamento Bruxelles II") riguardante il "trasferimento delle competenze a una autorità giurisdizionale più adatta a trattare il caso" alla luce della sentenza *Child and Family Agency c. J. D.* della Corte di giustizia, frutto di un rinvio pregiudiziale operato dalla stessa Corte suprema nel caso in esame; del 13.7.2017, che si pronuncia in merito al risarcimento dei danni derivanti da errata applicazione del diritto europeo da parte delle autorità di uno Stato membro ai sensi della "dottrina *Francovich*" nella causa *Ogieriakhi v. Minister for Justice and Equality*; del 3.7.2017, che rigetta la richiesta del ricorrente di rivedere la decisione emessa dalla stessa Supreme Court e relativa alla sua consegna alle autorità britanniche, alla luce dell'eventuale recesso del Regno Unito dal meccanismo del mandato di arresto europeo in seguito alla *Brexit*; e del 22.5.2017, in tema di mandato di arresto europeo, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia; le sentenze della Court of Appeal del 19.7.2017, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 7(3)(c) della Direttiva 2004/38/EC per quel che riguarda l'accesso ai benefici di sicurezza sociale da parte di un cittadino UE che abbia lavorato per un periodo di due settimane e a seguito del quale si trovi in stato di disoccupazione involontaria; e del 14.6.2017, che rigetta il ricorso fondato sulla presunta violazione delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 604/2013 ("Regolamento Dublino III") nella determinazione dello Stato membro competente per l'esame della domanda di protezione internazionale dei ricorrenti, applicando la giurisprudenza della Corte di

- giustizia; le sentenze della *High Court* del 17.7.2017, che rigetta il ricorso fondato sulla presunta incompatibilità tra le disposizioni del Regolamento (UE) n. 604/2013 ("Regolamento Dublino III") e quelle della Convenzione di Ginevra del 1951 sullo statuto dei rifugiati; del 15.6.2017, che rigetta il ricorso promosso dal convenuto contro l'esecuzione di due mandati d'arresto emessi dalle autorità polacche, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di giustizia; e del 3.4.2017, sulla non violazione degli articoli 3 e 8 CEDU nell'esecuzione di un mandato di arresto europeo, che richiama la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Italia:** la sentenza della *Corte costituzionale* n. 166/2017 del 12.7.2017, che esamina il caso delle così dette "pensioni svizzere", alla luce delle sentenze *Maggio e Stefanetti* della Corte di Strasburgo: pur escludendo l'incostituzionalità della legge italiana in ordine al trattamento pensionistico dei lavoratori italiani in Svizzera, ritiene opportuno un intervento del legislatore a fini di equità sociale; le sentenze della *Corte di cassazione* n. 16601/2017 del 5.7.2017, che ritiene compatibile con l'ordinamento italiano l'istituto dei così detti "danni punitivi", attraverso il riconoscimento delle sentenze straniere che lo applicano, anche alla luce dell'orientamento delle due Corti europee; e n. 29165/2017 del 12.6.2017, che, in caso di riquilibratura del fatto *contra reum* con rivalutazione delle prove dichiarative, considera la necessità di rinnovare l'esame dibattimentale, alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo sull'articolo 6 CEDU; la sentenza del *Tribunale di Bari* del 31.7.2017, che accoglie in parte la domanda di condanna al risarcimento dei danni provocati alla cittadinanza di Bari per avere il Comune tollerato un CIE (Centro identificazione ed espulsione) lesivo della dignità dei cittadini ivi ristretti; l'ordinanza del *Tribunale di Roma* del 26.7.2017, che solleva questione di legittimità costituzionale in ordine alle disposizioni di legge ("Jobs act") che limitano l'indennità risarcitoria in caso di licenziamento per ragioni economiche dichiarato illegittimo, anche con riferimento all'articolo 30 della Carta dei diritti dell'UE e all'articolo 24 della Carta sociale europea e richiamando numerose decisioni sul punto del Comitato economico sociale; e l'ordinanza del *Tribunale di Genova* del 27.6.2017, che ritiene discriminatoria la prassi adottata da alcuni Comuni di richiedere certificazioni sanitarie solo a soggetti provenienti dall'Africa, anche in relazione all'articolo 18 TFUE e all'articolo 14 CEDU, richiamando la giurisprudenza della Corte di giustizia;
  - **Lussemburgo:** la sentenza della *Cour de cassation* del 15.6.2017, in tema di prestazioni familiari ai sensi del Regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, che richiama anche la giurisprudenza della Corte di giustizia;
  - **Paesi Bassi:** la sentenza della *Hoge Raad* (Corte suprema) del 12.5.2017, in materia di libera circolazione dei lavoratori e previdenza sociale, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 45 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
  - **Portogallo:** la sentenza del *Tribunal Constitucional* n. 420/2017 del 13.7.2017, che sancisce la legittimità costituzionale dell'articolo 6 - letto in combinazione con l'articolo 4 - della legge 32/2008, riguardante la conservazione di dati generati o trattati nell'ambito della fornitura di servizi di comunicazione elettronica e di trasposizione della Direttiva 2006/24/CE (dichiarata invalida dalla Corte di giustizia con sentenza *Digital Rights Ireland Ltd e Kärntner Landesregierung*), alla luce delle disposizioni della CEDU e della Carta dei diritti fondamentali UE e della giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
  - **Slovenia:** la sentenza dell'*Ustavno Sodišče* (Corte costituzionale) del 14.12.2016, sul rapporto tra libertà di espressione e diritto alla protezione dell'onore e della reputazione, che applica una corposa giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
  - **Spagna:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 89/2017 del 4.7.2017, che rigetta il ricorso di costituzionalità promosso contro l'articolo 18 della Legge 20/2010 del Parlamento di Catalogna, volto a regolare la distribuzione delle opere cinematografiche in lingua catalana, richiamando anche la normativa UE e la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 86/2017 del 4.7.2017 e n. 78/2017 del 22.6.2017, sulla legittimità costituzionale di vari articoli della legge 22/2005 sulla comunicazione audiovisiva di Catalogna, che richiamano la normativa UE rilevante in materia; e n. 75/2017 del

19.6.2017, che riconosce una violazione del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva per la mancata applicazione, da parte del tribunale di prima istanza, di disposizioni di diritto europeo (in particolare la Direttiva 93/13/CE) rilevanti per la definizione della controversia; le sentenze del *Tribunal Supremo* del 20.7.2017, sulla revisione di una sentenza assolutoria, alla luce della dottrina enunciata a riguardo dalla Corte di Strasburgo; e del 18.7.2017, che sancisce l'applicabilità dell'articolo 7 del Regio Decreto 240/2007, di trasposizione della direttiva 2004/38/CE, anche al ricongiungimento dei familiari non comunitari di cittadino spagnolo residente in Spagna.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

#### **Articoli:**

[Michele De Luca](#) "Condizionalità eurounitaria per il divieto di conversione, nel pubblico impiego, previsto dall'ordinamento italiano: la parola alla Corte di giustizia"

[Elena Falletti](#) "*Could wearable technology transform the traditional concept of habeas corpus?*"

[Steffen Lehndorff, Heiner Dribbusch e Thorsten Schulten](#) "*Rough waters European trade unions in a time of crises*"

[Lucia Tria](#) "Brevi osservazioni sui c.d. "danni punitivi" e sulla loro compatibilità con l'ordine pubblico italiano"

#### **Note e commenti:**

[Francesco Buffa](#) "La Cedu e la Diaz 2.0"

[Francesco Buffa](#) "La partecipazione degli stranieri extracomunitari regolari al concorso pubblico per assistente giudiziario"

[Fabio Cassibba](#) "Il "trattenimento" del migrante irregolare nei "punti di crisi" ex art. 10-ter d.lgs. n. 286 del 1998 nel prisma della convenzione europea"

[Elena Falletti](#) "Dopo la Corte di Strasburgo, seconda decisione del Conseil d'État sulla sospensione ai trattamenti vitali di Vincent Lambert"

[Sergio Galleano](#) "Cassazione 11166/2017: la Corte fa il punto (euro unitario) sulle azioni discriminatorie nei confronti dello straniero"

#### **Relazioni:**

*Atti del Convegno "The Implementation of EU Law in Member States". Libera Università di Bolzano/Bozen, 27-28 aprile 2017 (Si ringrazia l'Osservatorio sulle fonti per la gentile concessione):*

[Paolo Caretti](#) "Introduzione"

[Giovanna De Minico](#) "La risposta europea al terrorismo del tempo ordinario: il *lawmaker* e il giudice"

[Monica Rosini](#) "L'attuazione del diritto dell'Unione europea nel più recente periodo: legge di delegazione europea e legge europea alla luce della prassi applicativa"

[Marta Tomasi](#) "Potere sostitutivo e diritto di rivalse: interazioni, modulazioni e limiti. Alla ricerca dell'effettività"

[Franck Laffaille](#) "*L'ordre constitutionnel français et l'ordre constitutionnel UE. Guerre des constitutions, guerre des juges ?*"

[Patricia Popelier](#) "*The implementation of EU law in Belgium*"

[Marta Bertel](#) "*The Implementation of EU Law in the Austrian Legal System*"

### **Documenti:**

[Il Rapporto Annuale SPRAR](#) (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) 2016, del 27 giugno 2017

[Il Report dell'European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions \(Eurofond\)](#) "*Occupational change and wage inequality: European Jobs Monitor 2017*", del 26 giugno 2017